

In consiglio comunale si concretizza una volta di più l'asse fra il sindaco, l'imprenditore e il consigliere regionale Zannini

Parco Tifatini affossato, favore a Luserta

Marino pensa all'amico cavaiole e mette la pietra tombale sul progetto strombazzato da decenni

CASERTA (Renato Casella) - L'amministrazione comunale esce allo scoperto sul Parco dei Colli Tifatini, da decenni argomento da campagna elettorale, e recita il de profundis per il progetto. In consiglio i delegati del sindaco **Domenico Maietta** e **Carmela Mucherino**, rispondendo a un'interrogazione in materia presentata dal consigliere di Caserta **Decide Raffaele Giovine**, hanno fatto carta straccia degli indirizzi approvati dalla giunta Marino nel 2017: in sostanza, lo strumento del Parco regionale previsto dalla legge non sarebbe adeguato, per cui il Comune al momento non intende promuovere l'istituzione dell'area verde, salvo poi proporre alla Regione un non meglio precisato strumento normativo. Insomma, c'è aria di affossamento. Ulteriori rinvii dell'istituzione, oltretutto senza una data precisa, fanno comodo a chi vuole speculare sull'area: dai palazzinari ai titolari delle attività di cava dismesse che non hanno perso la speranza di poter ulteriormente lucrare sulla zona. Del resto, i rapporti stretti fra il sindaco **Carlo Marino** e il cavaiole **Antonio Luserta** non sono un mistero per nessuno e si sono concretizzati nell'appoggio dell'imprenditore alla campagna elettorale del sindaco, con la benedizione del consigliere regionale **Giovanni Zannini**. Ovviamente, la risposta dei due assessori non ha per niente soddisfatto Giovine: "Non istituire l'Ente parco è una grave mancanza - accusa l'esponente di opposizione - Se davvero gli strumenti della Regione sono inadeguati a salvaguardare la zona, vuol dire che da 6 anni gli



amministratori comunali non fanno niente. Altri parchi in Campania ce ne sono, ma loro dicono che sono tutti in crisi. In ogni campagna elettorale, però, la promessa a vuoto di proteggere i Tifatini ritorna, salvo poi essere dimenticata". Giovine, fra l'altro, ha presen-

tato 3 denunce per altrettante discariche abusive sui Tifatini e nell'interrogazione ha chiesto a che punto sia l'azione di recupero paesaggistico delle cave ricadenti nel perimetro del Comune di Caserta. "Avere un ente Parco - dice il consigliere - vuole dire avere un presidente che si occupa



della zona, mentre al momento una figura del genere non esiste. Più l'area si degrada, più diventa oggetto di possibili ipotesi di speculazione. Fra 6 mesi presenterò un'altra interrogazione in materia e allora vedremo se davvero il Comune avrà trovato stru-



Lo scempio delle cave sui Tifatini e nei riquadri Marino e Luserta

menti alternativi per salvaguardare i Tifatini". A luglio del 2021 si è parlato di utilizzare i fondi del Piano di ripresa per realizzare il Parco e si è ipotizzata la cifra di 60 milioni, nel corso di un incontro tenuto al Municipio di Caserta per presentare il progetto agli altri Comuni

partecipanti. Al tavolo erano seduti, oltre a Marino, i rappresentanti delle amministrazioni di Casagiove, Castel Morrone, San Prisco, Casapulla e Capua. In quella occasione fu presentato agli amministratori dei comuni interessati il progetto del Parco urbano intercomunale, prima della sua trasmissione ufficiale alla Regione Campania per la richiesta di riconoscimento dell'interesse regionale. Il Comune di Caserta è capofila e promotore dell'istituzione del Parco. Ma adesso viene fuori la vera intenzione dell'amministrazione cittadina: perdere tempo. Una linea di condotta che ricorda quella tenuta sul Piano urbanistico comunale, scomparso nel nulla dopo le rassicurazioni sull'imminente conclusione della procedura. Intanto, i supermercati spuntano come funghi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

lorio (Le Piazze del Sapere): scarsa sensibilità ambientale degli amministratori di Caserta e Maddaloni, ignorato il nostro contributo

Associazioni in rivolta: la procedura rinviata alle calende greche

CASERTA (r.c.) - Con la decisione della giunta di non proseguire nel progetto per il Parco "viene rinviata a tempi indefiniti la procedura per la presentazione formale del progetto, che è stato definito in un lungo percorso con il contributo e l'adesione di 6 comuni della conurbazione casertana". Lo nota **Pasquale Iorio** di "Le piazze del sapere". "La corta visione politica - si legge in una nota diffusa ieri - e la scarsa sensibilità ambientale degli amministratori (in particolare dei comuni di Caserta e di Maddaloni) continua a produrre danni incalcolabili: un dissesto idrogeologico senza pari. Non basta la chiusura delle attività dei cave cementifici

(Cementir e Moccia dei veri "mostri industriali" nel pieno della conurbazione casertana), bisogna impedire che in vari punti si continui a scavare ed estrarre calcare (come si può vedere a occhio nudo). Bisogna fermare del tutto queste attività, che da decenni ci divorano la vita e la salute. Per queste ragioni dobbiamo chiedere con forza alle più alte autorità dello Stato e della Regione - anche al Governo - di bloccare questa folle corsa verso la distruzione dell'eco-sistema in una delle aree a più alta densità urbana e produttiva".

La scelta della giunta "ci appare molto grave ed immotivata. Auspichiamo che i sindaci degli altri comuni si facciano

sentire, come già ha fatto quello di Casagiove **Giuseppe Voza**".

Si sta costituendo una rete per informare i cittadini su cosa sta avvenendo, "a partire dal rilancio del progetto del Parco dei Colli Tifatini di cui si sta discutendo da anni". La rete per ora è composta da Le Piazze del Sapere. Fts Casertano, Legambiente, Wwf, Lipu, Cai Caserta, Arci, Acli, Auser Caserta, Capua e Casagiove, Italia Nostra, Csa Ex Canapificio, Caserta Città Viva, Cittadinanza Attiva, Partecipazione Attiva, Agenda 21 per Carditello, Medici per l'Ambiente e A Casa di Lucia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Pasquale Iorio

Notizie in breve

Via Carcas, i marciapiedi in rifacimento in questi giorni

CASERTA - Va avanti l'attività del cantiere in via Carcas, dove è in corso la riqualificazione dei marciapiedi. Nella fase successiva il progetto prevede il collegamento diretto tra via Ferrarece (attraverso via Volta) e l'asse del Policlinico. Un intervento che punta quindi a collegare la città con la zona della struttura sanitaria, la cui realizzazione è però in forte dubbio. Più verosimile che l'area Policlinico diventerà una zona di espansione urbana e cementificazione.

Corso Giannone, chiuso il tratto della De Amicis

CASERTA - Corso Giannone sarà chiuso al traffico veicolare nel tratto antistante l'istituto scolastico "E. De Amicis", dalle 5,30 alle 7 di stamattina, per lavori di spostamento di mezzo d'opera. Proseguono, quindi, gli interventi sulle scuole: nei giorni scorsi il Corso è stato chiuso nel tratto davanti alla scuola Giannone per l'installazione di una gru che sarà utilizzata per i lavori in questo edificio. La chiusura di oggi non dovrebbe ripercuotersi sulla viabilità nell'orario di ingresso a scuola. Peraltro, è in vigore la zona a traffico limitato.

PER IL PROGETTO DI FATTIBILITÀ SI PARTE DA 77MILA EURO, PER IL SUPPORTO AL RUP DA 14MILA EURO

Lo Uttaro, 2 incarichi per la messa in sicurezza

CASERTA (ren.cas.) - Il Comune assegna incarichi per gli interventi sull'area della discarica di Lo Uttaro. In questi giorni il dirigente **Giovanni Natale** ha avviato le procedure per il conferimento dell'incarico di supporto al responsabile unico del procedimento (il dirigente **Francesco Biondi**) per l'importo a base d'asta di 14.882 euro e per la redazione del Progetto di fattibilità tecnico-economica per l'importo a base d'asta di 77.185 euro.

Il Comune è affidatario di un finanziamento per la messa in sicurezza permanente della ex discarica Ecologica Meridionale a Lo Uttaro per un importo di 6 milioni e mezzo. La discarica è situata nel settore nordovest dell'area e ha una superficie di circa 58mila metri quadrati. La somma di 650mila euro ricevuta finora è certificata dal dirigente **Giovanni Natale** ammonta al 10% dell'impor-



I dirigenti Natale e Biondi



to totale di 6 milioni e mezzo stanziato per la "Realizzazione di interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti orfani ricadenti nel territorio della Regione Campania", in base all'accordo firmato nel novembre del 2021 fra il ministero della Transizione ecologica e la Regione.

La giunta De Luca, su proposta del vicepresidente **Fulvio Bonavita**, ha approvato lo schema di accordo per la realizzazione degli interventi di bonifica e ripristino ambientale di due siti orfani (siti per i quali non sia stato avviato il procedimento di individuazione del responsabile della contamina-

zione e le procedure di bonifica sono in carico alla pubblica amministrazione) ricadenti nel territorio della provincia di Caserta. Si tratta appunto della discarica Ecologica meridionale in località Lo Uttaro a Caserta e della falda nell'area ex Saint Gobain "Piscine Rosse" a San Nicola La Strada.

L'accordo punta ad assicurare la bonifica e il ripristino ambientale dei siti orfani ricadenti nel territorio casertano, nei limiti dello stanziamento assegnato alla Regione Campania dal decreto ministeriale 269 del 2020. Le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione degli interventi ammontano a 8 milioni e 123.200 euro, di cui 6,5 milioni per la messa in sicurezza permanente della discarica a Lo Uttaro mentre poco più di un milione e 600mila euro per la messa in sicurezza della falda.

© RIPRODUZIONE RISERVATA